

RANGERS

ANNO
30°

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 22° Anno - n. 168 - 10 Dicembre 2006

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

7/12/2004 - 7/12/2006

Due anni sono passati dalla morte di Emiliano ma il suo ricordo è vivo più che mai. Lui è sempre insieme a noi perché noi vogliamo che sia così. Un ricordo di un grande amico di tutti che non deve perdersi mai e deve essere tramandato negli anni a chi non ha avuto il piacere di conoscerlo. Venerdì 8/12 alla consueta commemorazione al cimitero c'erano ancora tutti, come lo scorso anno, come durante i 2 memorial a giugno. Le stesse facce affrante di due anni fa, il cuore dei suoi amici più cari che portano sempre accesa dentro la fiammella del suo ricordo. Non solo da Empoli ma soprattutto da Parma, da Montevarchi, da Perugia, da Genoa, da..... tutti ancora uniti a ricordarlo nell'assordante silenzio del cimitero. E poi tutti ancora uniti nel suo nome alla maniera che avrebbe voluto lui, intorno ad una bella tavola imbandita con in mano un bicchiere di buon vino rosso alzato... "ALLA NOSTRA"...CIAO EMI!!

6°	EMPOLI	pt	19
1°	INTER	pt	36

TRASFERTA DI CATANIA

DOMENICA 17/12/06 ORE 15,00

TRASFERTA DI REGGINA

SABATO 23/12/06 ORE 15,00

SARÀ UNA SEI GIORNI PIUTTOSTO MASSACRANTE CON DUE TRASFERTE LUNGHISIME. CHI HA PROBLEMI PER VENIRE A TUTTE E DUE, ALMENO NE SCELGA UNA. **AVANTI ULTRAS, SEMPRE PRESENTI!!!**

CHI VUOL VENIRE CONTATTI IN NUMERI **328-3328005** OPPURE **339-7621811**. I BIGLIETTI DOVRANNO ESSERE ACQUISTATI ALL'UNIONE.

Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi



Voglio pensare che ancora mi ascolti, che come allora sorridi

INTER

Gruppo principale: Boys S.A.N. (Squadre d'Azione Nerazzurre), nati nel '69, acquistano tale dicitura all'inizio degli anni '80. La sezione più importante è quella di Roma, nata nel '79.

Altri Gruppi: *Ultras*, nati nel '75, denominazione Forever Ultras dal '79 al '95, poi Ultras 1995 e, dal '96, di nuovo l'attuale; *Viking*, *Brianza Alcolica*, nata nel novembre '85, ribadisce la provenienza dei componenti, in una terra ad alto tasso juventino; *Irriducibili*, nascono nel '98-99 nel rettilineo, dal '92 in Nord; *Milano Nerazzurra*, era Potere Nerazzurro, gruppo di sinistra, dal '75 al '79; *Imbastisci*; *Pessimi Elementi*, nati nel '00-01 da ragazzi dall'età media di 20 anni, primo striscione nel '01-02 in 2ª transenna, sopra Milano Nerazzurra, nuovo striscione da In-Livorno dell'ottobre '05, circa 50 iscritti; *Bulldogs*, nati nell'estate '88, il primo striscione esordisce a Verona, momenti di splendore fino a metà anni '90, poi lento cambio generazionale, rifioriscono poi grazie anche al leader di Milano Nerazzurra; *Decisi*, *Monkeys*, forse i migliori della 2ª transenna; *Gruppo Scaglia Cornaredo*, *Gruppo Grappa*, *Gruppo Belluria*, *Pitbull*, *Quelli del Baffo*, primo stendardo "Amore sincero" del gruppo nel '99, esordio striscione in Juve-Inter del novembre '03; *Squillibrati*, *Terrace*, *Asterix Group*, nasce nel '04, primo striscione nel derby di marzo, conta su 45-50 elementi; *Cuore Nero Sangue Blu*, in seconda transenna, accanto all'Asterix; *Fò de Cò*, dall'estate 2000, formato da ragazzi della Valcamonica, il nome deriva da "Fuori di testa" in dialetto camuno, circa 15 elementi, da circa 2 stagioni in 2ª transenna, sopra Irriducibili; *Gioventù Vikinga*, *Last Flag*, *Gruppo Marche*, *Ardite Schiere*, *Banda Bagaj*, nata quest'anno; *Milano Interista*

Settore: Curva Nord, tranne gli ultimi 2 sopraelencati, in Sud

Siti Internet: www.curvanordmilano.net - www.boys-san.it - www.vikinginter.com - www.imbastisci.it - www.irriducibili-inter.com - www.milanonerazzurra.it - www.brianza-alcolica.com - www.asterixgroup.it - www.quellicheilbaffo.com

Politica destroidi **Amicizie:** Lazio, Varese, Valencia (sull'asse Boys-Yomus), Catania (reciproca simpatia) **Rivalità:** Milan, Juve, Roma, Napoli, Fiorentina, Torino, Ascoli, Atalanta, Sampdoria, Como, Cagliari

Gruppi scioltisi dagli anni '80 ad oggi, in ordine sparso: Skins, Hooligans, Vecchia Guardia, Savage Eagles, Gioventù Nerazzurra, Linea Gotica, Commandos, Monelle, Perversi, Gruppo Deciso, Snakes, Zona Nera, Teste Calde, Legione Nerazzurra, Gruppo Queen, Sturm und Drank, Porkis, Nuova Guardia, Stampfen, Shining, Rebels, Fuorilegge, Longobards.

Vecchi gemellaggi: coi doriani, rotto nel '91; coi cagliaritari, rotto nel '94; coi fiorentini, rotto nell'87; coi veronesi, rotto nel '01; reciproco rispetto coi baresi negli anni '80, dovuto al fatto che 2 gare di Coppa Uefa furono giocate a Bari in campo neutro, rotto per il furto, senza mentalità, da parte dei baresi, dello striscione "Boys San", qualche anno più tardi.

Curiosità: -In Inter-Messina, ritorno 8° di finale di C.Italia, esposto lo striscione "*Fischiamo l'invasato x cui ci hanno diffidato senza compier reato*", riferito ai famosi fischi indirizzati all'ivoriano Zoro in Messina-Inter dell'anno scorso, che sono costati ben 5 anni di diffida a 4 ultras interisti. Col Siena, ultimo turno di campionato, esposta la scritta "*Collovati bastardo ingrato la morale vai a farla alla puttana che hai sposato*", per i commenti espressi dall'ex interista, durante la diretta Rai, contro gli ululati rivolti dal pubblico a Zoro. -Lo scorso 4 settembre è venuta a mancare la figura di Giacinto Facchetti, persona corretta ed apprezzata, una vita in nerazzurro, prima come giocatore, terzino-goleador nell'Inter anni '60 di Herrera, poi come dirigente e presidente. Ai suoi funerali tanta gente e frequentatori della Nord, che gli hanno dedicato lo striscione "*Ieri una bandiera oggi una stella, ciao Cipe*", mentre a Firenze, 1ª giornata di campionato, è stato ricordato con gli striscioni "*Ciao Giacinto ultima bandiera*" e "*Giacinto uomo d'onore, del calcio pulito ultimo difensore*". Alla prima casalinga lo striscione "*Inter Club Giacinto Facchetti*" è stato al centro della curva, per la richiesta del presidente del club che ha espresso il desiderio di onorare così il ricordo di Giacinto. -Belle coreografie nel derby dell'ottobre scorso: nel 1° tempo, per Facchetti, "*Forza ragazzi onoriamo il suo ricordo*", con una maglia nerazzurra n° 3 gigante, nel 2° tempo, rivolto ai cugini "*Bruciate all'inferno*". Grazie ad una soffiata ricevuta o all'intuito, anche se non è stata allestita una controcoreografia (mancanza di tempo?), in risposta al tema della coreo milanista (lo scudetto "della vergogna" '05-06 assegnato all'Inter a tavolino), vengono esposte le scritte "...sì la vostra!" e "*L'unica in verità è che siete ancora in Serie A*". Carrellata di striscioni ironici: "*38 anni di Fossa dei Leoni, processi, retrocessioni e volete parlar d'intercettazioni?*", "*La coreografia di oggi chi ve l'ha fatta...Moggi?*", "*L'Arbitro ti ha graziato in Serie B non sei tornato*", "*Un titolo per l'onestà la vostra squadra se lo sogna, per noi è un vanto altro che una vergogna!!!*", "*Sheva a Londra x l'inglese, Gattuso dove x l'italiano?*", "*Tu mio cugino? Mai avuta una zia troia!?*", "*Vi rifate a poeti fiorentini e pittori norvegesi ma solo in curva Nord trovate i veri milanesi?*", riferito alla coreo milanista nel derby di ritorno dell'anno scorso, "*Gattuso laif is nao vero?*", parafrasando un celebre spot. -In Inter-Roma, Supercoppa italiana, striscione con coreografia "*Nessun titolo ha più valore della lealtà e dell'onore!?*". - Nel derby del "Trofeo Tim" di agosto, coreografia con la scritta a grandi lettere "*Ladri!!!*", sovrastata dallo striscione "*Nessuna sentenza può cambiare la sostanza...*". -Nel recente Palermo-In esposta la scritta provocatoria "*A noi piace Catania*", a rimarcare la stima per gli etnei, anche se le due tifoserie non s'incontrano dall'84, oltre a "*Nous sommes avec les supporters parisiennes*", in solidarietà ai tifosi del Paris St.Germain, che hanno subito l'uccisione di un loro ultrà, da parte della polizia francese, in Psg-Hapoel Tel Aviv di Coppa Uefa. - Nel recente In-Reggina esposti in zona Irr. gli striscioni "*Mamma voglio tornare a scuola...a Nova Milanese!*", riferito alla focosa professoressa che intratteneva sessualmente i suoi alunni, e "*Onore al camerata Puskas*", in memoria del più grande calciatore ungherese, scomparso giorni prima la gara. -In occasione del recente Parma-In, un ragazzo è stato diffidato per un anno, in seguito al sequestro di una bandiera italiana con l'aquila. - Disertata dalla Nord la recente trasferta di Messina, 8° di Coppa Italia. -Inter-Ascoli del mese scorso ha riportato alla mente la tragica fine di Nazzareno Filippini, ucciso nell'88 da Skins interisti. Al riguardo esposta, nel settore Irriducibili, l'antipatica scritta "*Ci siete tutti?*". Esposto inoltre lo striscione "*Ingiustamente multato chi la maglia ha*

onorato...vergognatevi...grazie 23", a favore di Materazzi, multato dalla società per gesti verso la Sud milanista mentre, espulso, usciva dal campo nel derby. -Linea intransigente della Nord nei confronti delle apparizioni di quest'anno, col solo fine di aumentare l'audience, di Luciano Moggi, ex d.g. della Juve, nel programma di Antenna 3 "Lunedì di rigore". Più volte si sono presentati davanti agli studi della tv-network lombarda con fare ben poco amichevole, una volta calmati a fatica dall'ex interista Beccalossi. Recentemente sono state lanciate 2 bottiglie molotov nel parcheggio dell'emittente. In Inter-Samp (2^a giorn.) esposte al riguardo le scritte: "Altro che ospite in televisione, Moggi merita solo la prigione", "Moggi truffatore non merita uno spettatore", "Siamo noi parte lesa a Moggi nessun diritto di difesa". -Lodevole l'iniziativa di fare una coreografia in tutte le partite, in casa e, ove possibile, in trasferta, oltre a quella di presentarsi fuori casa col solo striscione "Curva Nord", decisione però non rispettata in tutte le trasferte (vedi Parma). Tra le coreografie più riuscite citiamo quelle di: In-Bayern di Coppa, per la 500^a partita di J.Zanetti in nerazzurro ("500 volte grazie capitano"); Int-Siena, di 8 giorni fa, con tante stelline che formano la scritta "Inter", su sfondo di teli neri; Inter-Spartak di Coppa ("F.C.Internazionale 1908"); Int-Livorno, fatta palloncini extralarge a formare il tricolore su cui campeggia la scritta, rivolta ai toscani, "Per vostra informazione è il simbolo della nostra nazione"; In-Ascoli, con bandierone copricurva "Curva Nord". - La Nord è stata molto attiva alla fine degli anni '80, mentre negli anni '90 ha annaspato, forse anche per la troppa violenza. -La Coppa Italia vinta l'anno scorso contro la Roma non è stata festeggiata dagli ultras, infatti nella finale di Ritorno a S.Siro la Nord, spoglia degli striscioni dei gruppi, ha continuato la protesta anti repressione e contro i giocatori, rei di essere usciti senza combattere dalla Ch.League col Villarreal. Al momento della premiazione la Nord si svuota e appare lo striscione "Una mezza coppetta non vi restituirà la dignità!". -Lo scorso 21 maggio si è ufficialmente sciolto il "Gruppo Brusco", dopo 9 anni di milizia, mentre i Nord Kaos si sono trasformati, dal 24 luglio, in Squilibriati. Inoltre il 28 ottobre scorso, dopo il derby, si sono sciolti i Senza Tregua, dopo 12 anni che li hanno visti presenti dappertutto. -Quest'anno sullo striscione degli Ultras compare "Diffidati assenti forzati". Inoltre, sempre appesi i drappi "Lele vive" e "Adolfo presente".

Il nostro giudizio: Positivo per quanto riguarda le coreografie e il nuovo assetto organizzativo della curva, che, invece, a livello canoro, soprattutto in trasferta, dove, alle poche centinaia di persone che partono da Milano, si aggiungono i tanti Inter Clubs e tifosi "normali" sparsi per lo Stivale, lascia ancora a desiderare, almeno per continuità. In casa il tifo è buono, seppur con qualche pausa, ed ha avuto i suoi picchi col Livorno e nel derby, mentre è un po' calato da Parma in poi. In curva c'è entusiasmo, perché questo sembra essere proprio l'anno buono, ma l'interista medio se ne frega, visto che gli abbonati sono solo 35mila e la presenza media non supera le 45mila unità, che conferma il trend negativo delle ultime stagioni.

13^a Giornata 26/11/2006 EMPOLI – CAGLIARI 1-0 (VANNUCCHI)

Da anni quella col Cagliari è diventata una partita piuttosto sentita, vista la rivalità esplosa a seguito degli screzi avuti con loro nel 2001 in casa loro prima e degli scontri alla stazione di Pisa la volta seguente, che ci costarono delle diffide. La guardia sotto la maratona rimane alta fin dal mattino per evitare qualche "numero" (assai improbabile) degli ultras isolani. Fin dall'ingresso sugli spalti coi sardegnoli sono offese a distanza (e come potrebbe essere altrimenti...). Il loro numero raggiunge quota 300: molti sono senza dubbio della zona, gli ultras sono facilmente individuabili in un gruppetto all'incirca di una 70ina di unità, ben raggruppati dietro lo striscione Sconvolts. Nonostante l'ottimo andamento della squadra ed i prezzi finalmente abbordabili, ci sono ancora troppi spazi vuoti in Maratona. Ed il tifo senza dubbio ne risente: se si eccettua la costanza di noi ultras, il tifo che ne risulta continua ad essere insoddisfacente, soprattutto perché è proprio vero che quando si gioca in casa una buona parte del tifo deve venire anche dal contorno, contorno che mai come quest'anno è poco e con scarsa voglia di contribuire. Ma perché? Per fortuna che gli azzurri sul campo conquistano un'altra vittoria con 3 punti contro una diretta concorrente che ci proiettano al quinto posto, a solo una lunghezza dalla Champions League.... ma siccome soffriamo tutti di vertigini meglio non parlarne e sottolineare un altro piccolo record conquistato dall'armata di Cagni: mai, nella storia, la squadra azzurra aveva conquistato sette risultati utili di fila nel massimo campionato e con la vittoria di oggi ci siamo riusciti. Sono piccole statistiche ma che rendono bene l'idea di cosa possono essere capaci questi ragazzi. Molto positivo il giudizio sugli ultras cagliaritari: gruppo ben compatto, forse poco colorato ma con mani sempre alte e cori secchi, nel loro perfetto stile. Piuttosto decisi anche nel coro finale a noi rivolto "Con le mani quando volete" dando un'impressione di essere "tosti" al punto giusto. Fra i migliori visti quest'anno. Fuori dallo stadio nessun incidente.

14^a Giornata 03/12/2006 TORINO – EMPOLI 1-0 (Comotto)

In un ottimo momento di classifica come questo, la cifra totale degli empolesi che si mettono in viaggio verso il capoluogo piemontese è di circa 200 persone divisi fra due pullman (Ultras), un pulmino (Unione) e automobili: le cifre dei bei tempi sono lontane, ma sicuramente un'inversione di tendenza c'è stata. Andiamo in uno stadio rinnovato e c'è la cerimonia dei cento anni del Toro, con la presenza di moltissime vecchie glorie. Il viaggio di andata è fatto con molta prudenza durante la sosta visto che sulla

stessa strada ci sono i lucchesi che vanno verso Ivrea e tutti si ricordano com'è finita l'ultima volta che ci siamo incontrati... Arriviamo al rinnovato Comunale, adesso Olimpico, dopo 18 anni che non ci mettiamo piede. La novità per noi sta nel fatto che noi oggi non ci troviamo nel settore ospiti, dato ai tifosi torinesi, bensì in un piccolo spicchio della tribuna, separati dai tifosi granata da un cordone di steward e polizia. Un ambiente a cui non siamo certo abituati ma che allo stesso tempo ci ha fatto vivere un mix di due sensazioni. La prima è che ci sembra essere in una vera e propria trasferta europea, sistemati in un settore casuale di uno stadio "nuovo" e separati dal pubblico casalingo dal cordone dei giallini. La seconda, forse più bella, ci ha fatto rivivere la stessa atmosfera di venti anni fa, quando si andava in trasferta senza settori ospiti e ci si trovava in mezzo ai tifosi di casa, dividendo con loro scale, bar e bagni. Esattamente quello che è stato oggi. Ottimo è il colpo d'occhio dell'Olimpico che registra il tutto esaurito grazie alla festa dei cento anni (100 anni? Ma il Torino FC non è nato nel settembre 2005?!?), festa che anche noi, arrivando prima delle 14, abbiamo potuto osservare. Anche noi abbiamo sportivamente applaudito al giro di campo delle vecchie glorie granata, perché si tratta di personaggi che hanno contribuito a rendere bello il calcio (da antologia il saluto col pugno chiuso del compagno Eraldo Pecci verso la bandierina del Che da noi sventolata). Peccato che tra loro ci sia stato anche chi ci ha mandato in culo; da censurare, vero Agropoli? Oh...sembrava gli s'avesse trombato la moglie...saltava e sbraitava inveendo verso di noi e minacciando "ci si vede dopo"...nervosetto il "ragazzo". La coreografia dello stadio Olimpico vede le due curve coperte da bandieroni copricurva a formare le scritte "1906" in Maratona e "2006" nell'altra. Coinvolta anche la gradinata davanti a noi ma il risultato da quella parte delle gradinate è stato piuttosto scadente. Buona come idea ma utilizzando quel materiale e tenendolo steso per parecchio tempo in curva si è deteriorato creando diverse buche in qua e là. Il nostro tifo in quella bolgia si è fatto non solo vedere (la nostra zona colorata di bandieroni e bandierine sempre alzate) ma anche sentire (fischiati regolarmente quando facevamo cori secchi).. Pessimo invece il tifo della Maratona: si potrebbe dire che i loro cori potevano essere coperti dall'altra curva che aveva degli assordanti tamburi, fatto sta però, che quando hanno cantato sul serio li abbiamo sentiti! Molto pochi i loro cori all'unisono con l'altra curva che nel seguirli essendo sempre in ritardo, creava solo un'enorme confusione. Da parte della Maratona alzato lo striscione "*Attimi e secoli, lacrime e brividi*". In campo usciamo scandalosamente sconfitti: sullo 0-0 gol di Marianini che supera la linea di un metro abbondante e Ivaldi, il guardalinee, addormentato che non segnala niente salvo poi chiedere anche scusa a Buscè: "*Si lo so che era golma ormai ho sbagliato...mi spiace*". Ma ci vai un pò in culo!! Ci stava stretto il pareggio figuriamoci la sconfitta al 92°, che rabbia!! E' proprio vero che era la festa del Toro, gli hanno fatto pure il regalo! Viaggio di ritorno un po' a singhiozzo a causa del pullman con troppe spie accese con conseguenti soste nelle piazzole per farlo riposare. Ritorno a casa alle 23,00.

TRASFERTA DI COPPA ITALIA A GENOVA SENSAZIONI UNICHE

Mercoledì 9 dicembre ho fatto una pazzia, l'ho fatta per vedere la squadra che amo, per sostenere i colori dell'Empoli assieme agli ultras toscani. Sono contento e orgoglioso di essere andato fin lì, da solo, sfidando traffico e pioggia, rinunciando a chiedermi perchè dovessi andare a vedere una partita che non contava poi molto, per veder giocare le "riserve". L'ho fatto e basta, e sono stato bene, sono tornato a casa sorridendo, felice quasi come quando una volta tornavo dalle gare. Abbiamo vinto! Sì, abbiamo, perchè io non sono un giocatore, ma ieri ero parte di un gruppo, ero in comunità con altre persone che condividevano una passione enorme, e insieme abbiamo dato il nostro contributo per una bella vittoria. Sono contento di essere parte di questo mondo, contento di fare una follia per andare a vedere una partita, perchè in questo momento l'Empoli è l'unica cosa per cui posso fare pazzie, l'unica cosa che mi dà sempre soddisfazioni ed emozioni positive, sia nella vittoria sia nella sconfitta. E ieri, in mezzo ai Rangers, ho capito cosa intende la psicologia quando parla di in-group, ho capito i sociologi che parlano di individualizzazione, e ho capito perchè migliaia di ragazzi si stringono attorno a una bandiera e ad un gruppo ultras. Lo fanno per tante ragioni, ma la ragione per cui l'ho fatto è scritta nei libri che studio per i miei esami. Quando un individuo si sente solo, quando la sua esistenza si individualizza egli cerca rifugio nell'appartenenza ad un gruppo, e in questo momento in cui non ho legami, l'Empoli è il mio legame più forte. Può sembrare assurdo, ma è straordinariamente bello essere parte di qualcosa. Da ieri lo sono ancora di più!

Avanti Empoli, Avanti Rangers!

Andrea (Busto Arsizio - VA)